



Statistica e Studi

# Focus “Gli immatricolati nell’a.a. 2016/2017 il passaggio dalla scuola all’università dei diplomati nel 2016”

Luglio 2017



I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Studi"; "Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi").

Hanno collaborato a questa pubblicazione: Michele Scalisi e Anna Rispoli

## Introduzione

Il presente lavoro offre un'istantanea sugli immatricolati all'anno accademico 2016/2017 nelle Università italiane.

In particolare, sono prese in considerazione tutte le prime immatricolazioni nel sistema universitario all'anno accademico 2016/2017 trasmesse correttamente all'Anagrafe Nazionale degli Studenti, archivio amministrativo che viene alimentato con flussi continui durante tutto l'anno dai singoli atenei.

Tale base dati amministrativa, unitamente a quella dell'Anagrafe Nazionale degli Alunni (settore scuola), consente anche di effettuare approfondite analisi sui giovani neodiplomati che si immatricolano presso le università italiane nello stesso anno del conseguimento del diploma.

Il proseguimento del percorso di studio dei neodiplomati è un fenomeno rilevante da monitorare, essendo risultato non solo dell'offerta universitaria presente sul territorio o delle politiche del Diritto allo studio ma anche di decisioni individuali e di attività di orientamento svolte dalle scuole e dalle università.

Il riordino del secondo ciclo del sistema nazionale di istruzione, prevede tre differenti percorsi:

- I Licei articolati in sei differenti tipologie: classico, linguistico, scientifico (con la novità del percorso opzionale "scienze applicate"), liceo delle scienze umane (con l'opzione economico-sociale), liceo musicale e coreutico e liceo artistico.

- I Tecnici organizzati in due settori: economico e tecnologico all'interno dei quali troviamo 11 indirizzi di studio.

- I Professionali sono organizzati in due settori: servizi e industria e artigianato all'interno dei quali troviamo 6 indirizzi di studio.

La prima parte del focus è dedicata all'analisi delle immatricolazioni all'a.a. 2016/2017: vengono prese in esame tutte le prime immatricolazioni a corsi di laurea triennale e ciclo unico effettuate presso gli atenei italiani comunicate all'Anagrafe Nazionale degli Studenti fino a gennaio 2017

La seconda parte si concentra invece sulle scelte effettuate dai giovani diplomati nel luglio 2016 per l'immediata prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Partendo dai 462 mila diplomati censiti nell'Anagrafe degli Alunni del settore scuola, è possibile verificare la numerosità dei passaggi scuola-università dell'ultimo anno e le principali evidenze di tale fenomeno (sono esclusi dall'analisi tutti gli immatricolati che hanno conseguito il diploma in anni scolastici precedenti).

Il focus, inoltre, dopo una prima analisi per percorso di studio, presenta anche degli approfondimenti per tipologia di diploma secondo i nuovi indirizzi. Il quadro che si delinea risulta di particolare interesse poiché fa emergere notevoli differenze sulla scelta universitaria in base al tipo di diploma conseguito.

Il presente lavoro non tiene conto delle scelte effettuate relativamente ai seguenti percorsi di formazione terziaria non universitaria:

- AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), strutture formative che con la Legge 508/99 sono state riformate diventando Istituti superiori abilitati al rilascio di titoli di studio equipollenti ai titoli di studio universitari;
- Scuole superiori per Mediatori linguistici, istituzioni nate dalla trasformazione delle preesistenti scuole superiori per interpreti e traduttori e regolate dal DM 38/2002; rilasciano titoli di studio equipollenti ai diplomi di laurea triennale rilasciati dalle università al termine dei corsi delle Lauree in Scienze della mediazione linguistica;
- ITS (Istituti Tecnici Superiori), specifiche strutture formative post-secondarie ad alta specializzazione tecnologica che si configurano sotto forma di Fondazioni di partecipazione comprendenti scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca ed enti locali;
- Altri canali di formazione post-secondaria.

## In aumento gli immatricolati nel sistema universitario italiano

Nell'anno accademico 2016/2017 il numero complessivo degli immatricolati risulta di 283 mila unità. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento dei nuovi ingressi (di circa 11.500 studenti, +4,5%) che risulta (Graf.1) evidente anche per gli immatricolati di età non superiore ai 19 anni (+4,4%). Ripresa che caratterizza in modo differenziato le diverse aree del Paese e che cambia in base all'area geografica dell'Ateneo con un valore massimo nel Centro (+5,8%) ed un valore minimo nel Nord-Est (+1,2%) (Graf. 3).

L'analisi degli immatricolati per età (Graf.4) evidenzia una naturale maggior presenza di diciannovenni (74,6%) a dimostrazione del fatto che l'ingresso all'università avviene quasi esclusivamente nei primi anni dopo il diploma.

Rimane predominante tra gli immatricolati la presenza femminile (55% - Graf. 5).

Gli immatricolati sono circa per il 5% di nazionalità non italiana e, in linea con la presenza della popolazione straniera sul territorio nazionale, sono maggiormente rappresentati: i rumeni (16%), gli albanesi (11%) e i cinesi (8%) (Graf.6)

## L'area scientifica risulta la preferita

Emerge complessivamente una più elevata attrattività della macroarea scientifica e di quella sociale (Tab.1): in particolare, la prima è preferita da circa il 50% degli studenti di genere maschile, mentre la seconda da circa il 35% delle studentesse.

Rispetto al precedente anno accademico emerge: una minore presenza nella macroarea sanitaria e specificamente nell'area medica; un lieve incremento nella macroarea scientifica, in particolare nelle aree di geobiologia e scienze e infine nella macroarea sociale si continua a manifestare una minore presenza di immatricolati nei corsi di giurisprudenza e un aumento in quelli di Economia-Statistica (Tab.2)

E' necessario sottolineare che l'aumento degli immatricolati nella macroarea scientifica, così come il decremento nella macroarea sociale ha caratterizzato gli ultimi cinque anni di scelte degli studenti (Tab.3)

In tutte le aree si evidenzia una maggior presenza delle donne, ad eccezione dell'area scientifica laddove su 10 immatricolati 6 sono uomini (Graf. 7).

## Costante il tasso di passaggio dalla scuola all'Università: un diplomato su due si immatricola

Dal confronto con lo scorso anno, emerge una stabilità negli accessi al sistema universitario: il tasso di passaggio dalla scuola all'università mostra che più della metà dei diplomati si iscrive ad un corso di laurea subito dopo l'esame di Stato. Il trend risulta costante dopo diversi anni di fase negativa. (Graf.8).

La rimanente parte può tuttavia proseguire gli studi in percorsi alternativi di formazione terziaria.

Per quanto nel complesso il tasso di passaggio sia rimasto invariato, rispetto al precedente anno accademico, il valore risulta differenziato nelle diverse aree del Paese, cambia in base all'area geografica di provenienza dello studente, con un massimo nel Nord-Ovest (53,9%) ed un minimo nelle Isole (44,7%), (Tab. 4).

Analizzando in modo dettagliato i dati disaggregati per regione, si evidenzia ancora una certa variabilità anche tra regioni appartenenti alla medesima area geografica. Le regioni che mostrano il tasso di passaggio più elevato sono: Lombardia, Liguria, Marche, Abruzzo e Molise; invece le regioni in cui i ragazzi sono meno propensi a proseguire gli studi universitari sono Sardegna, Sicilia, Campania e Puglia (Fig. 1).

## Maggiore il numero delle studentesse nel sistema universitario

Il 55,6% delle neodiplomate decide di iscriversi ad un corso di laurea universitario, mentre la percentuale relativa agli uomini è pari al 44,9% (Graf. 9).

Al crescere della votazione al diploma aumenta anche la propensione ad immatricolarsi nel sistema universitario: oltre il 90% delle eccellenze, infatti, sceglie di continuare gli studi mentre tale percentuale scende al 22% circa tra coloro che hanno ottenuto 60/100 (Graf. 10).

La distribuzione degli immatricolati per voto conseguito all'esame di Stato sembra fare emergere una relazione con la scelta dell'area didattica del corso di studi (Tab.5). I diplomati che hanno conseguito una votazione eccellente si iscrivono prevalentemente a corsi dell'area di ingegneria e di medicina.

## Otto immatricolati su dieci hanno un diploma di liceo

La distribuzione dei nuovi ingressi per tipo di percorso seguito mostra che la quasi totalità degli immatricolati proviene dal percorso liceale (Graf.11).

È alta la percentuale dei giovani che nel medesimo anno del diploma di istituto professionale non proseguono gli studi in ambito universitario (Graf. 12). Maggiore è invece la propensione a proseguire gli studi per quanto riguarda i diplomati degli istituti tecnici. Si ricorda però che le basse percentuali rilevate nei nuovi ingressi sono, in parte, anche dovute alla possibilità di proseguire gli studi con percorsi alternativi di formazione terziaria non universitaria, ovvero presso gli istituti AFAM (nell'a.a. 2016/17 il numero di nuovi ingressi è risultato oltre 20.000 unità, in aumento rispetto agli anni precedenti) e gli ITS (i nuovi ingressi sono stati circa 3.000 nell'ultimo anno) che, come già detto, non sono oggetto di analisi di questo focus.

## L'indirizzo di studio seguito influenza la scelta universitaria

I giovani che provengono dal liceo classico scelgono maggiormente l'area giuridica (18,4%, in diminuzione rispetto al precedente anno), e l'area letteraria (14,2%, in aumento); coloro che sono in possesso del diploma di liceo scientifico e di scientifico opzione "scienze applicate" si orientano principalmente verso l'area di ingegneria, quella economico-statistica, geo-biologica e l'area medica (Tab.6).

Il 32,7% degli studenti con maturità linguistica prosegue gli studi nella stessa area; coloro che sono in possesso dei diplomi di scienze umane prediligono studi dell'area insegnamento e politico-sociale.

I diplomati che hanno seguito un percorso tecnico e che scelgono di proseguire gli studi universitari si orientano verso corsi di laurea in aree altamente correlate con il ciclo di studi concluso (Tab.7).

I diplomati con maturità tecnica settore economico indirizzo "amministrazione finanza e marketing" scelgono maggiormente l'area economico-statistica (45,4%) mentre coloro in possesso del diploma indirizzo "turismo" prediligono l'area linguistica (26,4%).

I giovani che hanno conseguito il diploma di istituto tecnico per il settore tecnologico si sono prevalentemente immatricolati a corsi di laurea specifici e attinenti al percorso di studi appena svolto ad evidenza di un buon ed efficace percorso di orientamento.

Coloro che hanno conseguito il diploma di istituto professionale settore industria e artigianato e proseguono gli studi preferiscono l'area economico statistica e quella di ingegneria. Interessante invece osservare come i diplomati degli indirizzi "servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" si sono orientati nell'area agraria laddove confluiscono in particolare i corsi di laurea in "scienze e tecnologie alimentari" e "scienze dell'economia e della gestione aziendale" (Tab.8)

## La maggior parte dei diplomati si immatricola nella propria regione

Resta confermato che i diplomati nel Nord Italia sono coloro che più rimangono nella stessa area geografica e che la mobilità per studio caratterizza maggiormente i diplomati del Sud e delle Isole, dove si conferma che circa uno studente su quattro sceglie di immatricolarsi in atenei del Centro o del Nord Italia (Tab. 9).

Nel dettaglio, focalizzando l'attenzione sugli studenti che si sono immatricolati fuori regione si osserva che in Basilicata e Molise maggiore è il contingente degli



immatricolati che si trasferisce per frequentare un corso universitario, presumibilmente a causa di un' offerta formativa limitata nella propria regione (Fig.2).

## Aumenta il numero di immatricolati di cittadinanza non italiana al sistema universitario italiano

Gli studenti di cittadinanza non italiana che scelgono di immatricolarsi in Italia sono raddoppiati nell'ultimo quindicennio (Graf.13). La loro presenza è alquanto differenziata nelle diverse aree geografiche del Paese: nell'a.a. 2001/02 appare maggiormente concentrata nel Centro e meno altrove, oggi risulta massima nel Nord-Ovest (38%) e minima nelle Isole (2%), (Graf.14).

Andando nel dettaglio e suddividendo i cittadini stranieri tra coloro che hanno acquisito il diploma in Italia e coloro che l'hanno acquisito all'estero emerge che la quota dei primi è aumentata sempre più, passando dal 37% nell'aa 2001/02 al 58% nell'aa 2016/17 (Graf.15).

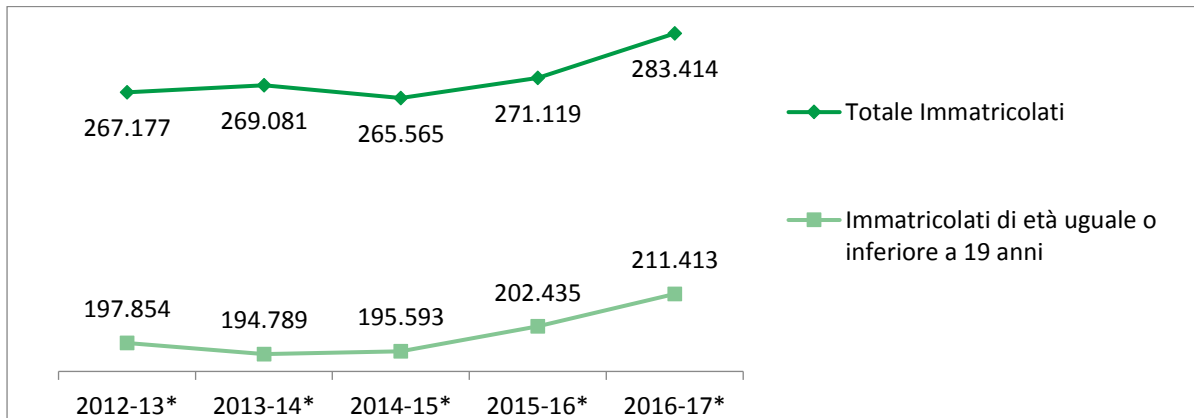
Gli studenti stranieri che scelgono di venire in Italia per iscriversi all'università hanno nel tempo cambiato le loro scelte in favore dei corsi di studio della macroarea scientifica (Graf.16). Così come è accaduto per gli stranieri diplomati in Italia (Graf.17) e per gli italiani (Graf.18). E' significativamente diminuita la scelta della macroarea sociale, leggermente diminuita quella dell'area umanistica. L'area sanitaria viene prescelta dalla quota minore di immatricolati giustificato anche dal fatto che la normativa vigente stabilisce un numero definito di ingressi.

Focalizzando l'attenzione sul Paese in cui gli immatricolati hanno acquisito il titolo di studio necessario per l'accesso al nostro sistema universitario emerge chiaramente una prevalenza degli studenti di cittadinanza Albanese, Cinese e Iraniana con andamenti molto differenziati nell'ultimo quindicennio (Graf.19).

Il contingente degli studenti Albanesi è drasticamente diminuito passando da un picco di circa 2.000 immatricolati nell'a.a. 2003/04 a meno di 500 nell'a.a. corrente. La loro preferenza va alle aree economico-statistica (18%), medica (17%) e ingegneria (11%). Aumentano significativamente invece gli studenti provenienti dalla Cina: la numerosità degli immatricolati è passata da poche

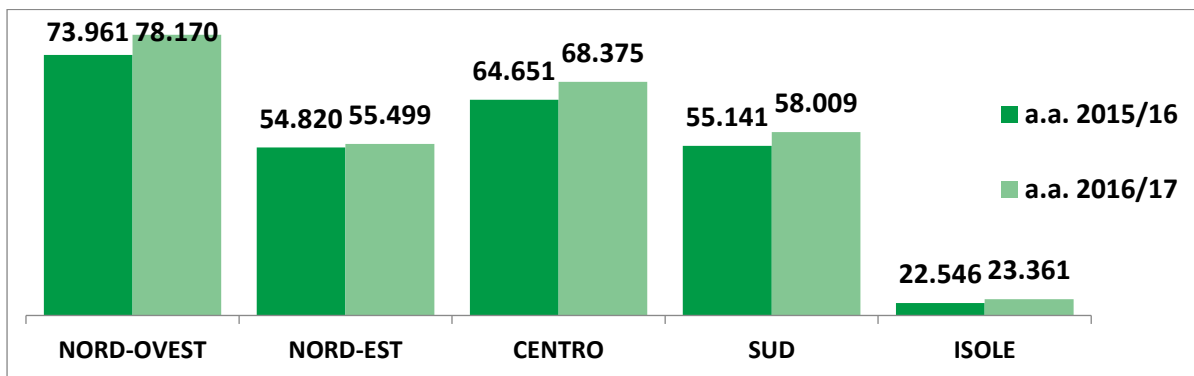
decine l'anno nei primi anni 2000 a più di 1.000. Le loro scelte si concentrano perlopiù su corsi di studio dell'area di ingegneria (24%), economico statistica (18%), architettura (14,2%) e letteraria (14%). Il terzo, in ordine di numerosità, è il contingente degli studenti iraniani. La loro presenza è variata negli anni ma non ha mai superato i 400 ingressi annuali nelle nostre università. Sono maggiormente attratti dai corsi di studio dell'area medica (13%), politico sociale (11,8%), economico-statistica (11,5%) e architettura (10%), (Tab.10).

**Graf. 1 - Totale immatricolati e immatricolati di età uguale o inferiore a 19 anni dall'a.a. 2012/13 al 2016/17 (\*)**



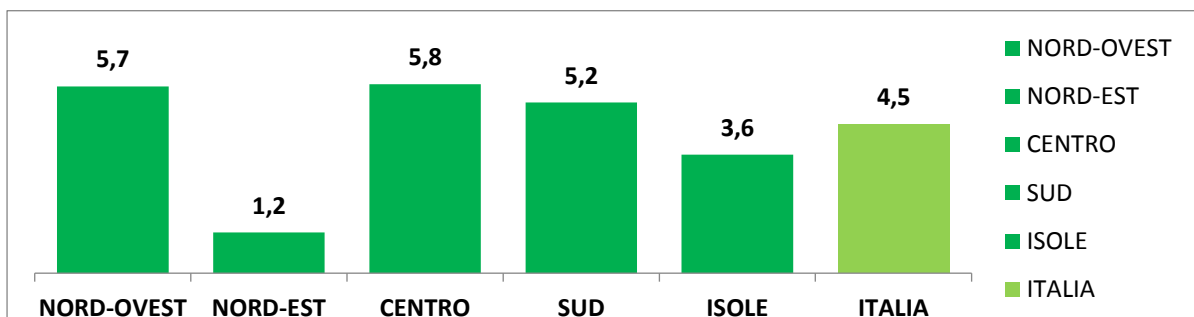
(\*) vengono qui riportati dati relativi agli immatricolati alla data del 31 gennaio di ogni anno accademico considerato

**Graf. 2 - Totale immatricolati per macroregione - anni accademici 2015/16 e 2016/17 (\*)**



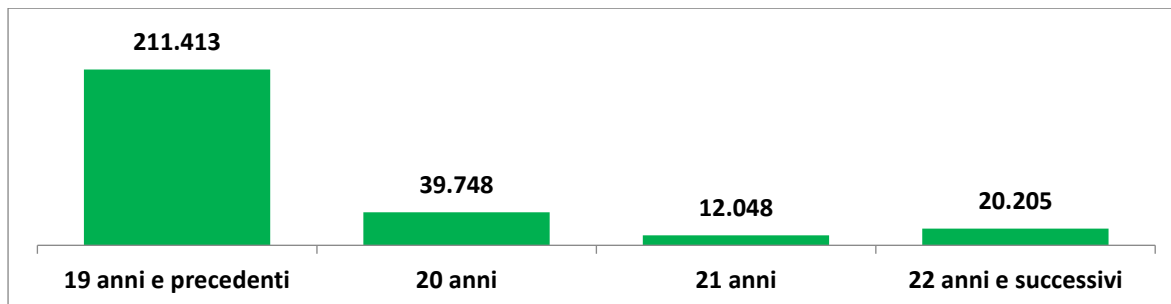
(\*) vengono qui riportati dati relativi agli immatricolati alla data del 31 gennaio di ogni anno accademico considerato

**Graf. 3 - Variazioni percentuali nelle immatricolazioni per macroregione anni accademici 2015/16 e 2016/17 (\*)**



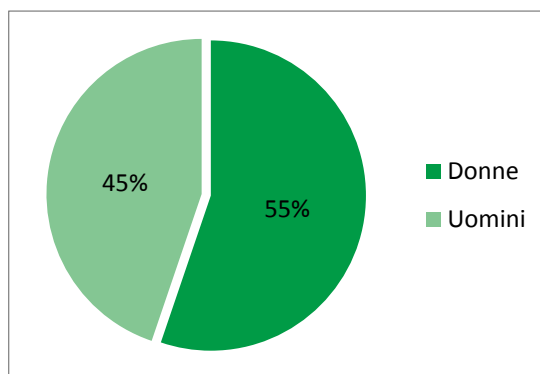
(\*) vengono qui riportati dati relativi agli immatricolati alla data del 31 gennaio di ogni anno accademico considerato

Graf. 4 - Immatricolati per età - a.a. 2016/2017 (\*) (valori assoluti)

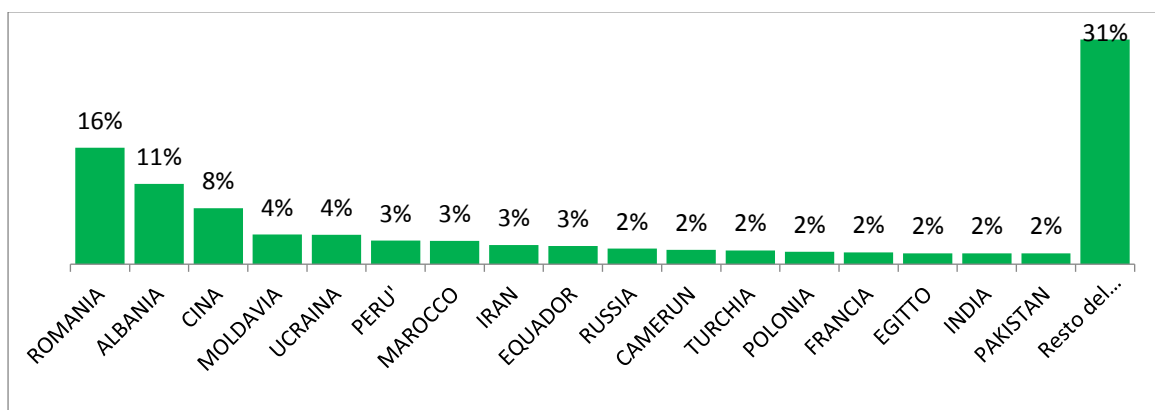


(\*) vengono qui riportati dati relativi agli immatricolati alla data del 31 gennaio

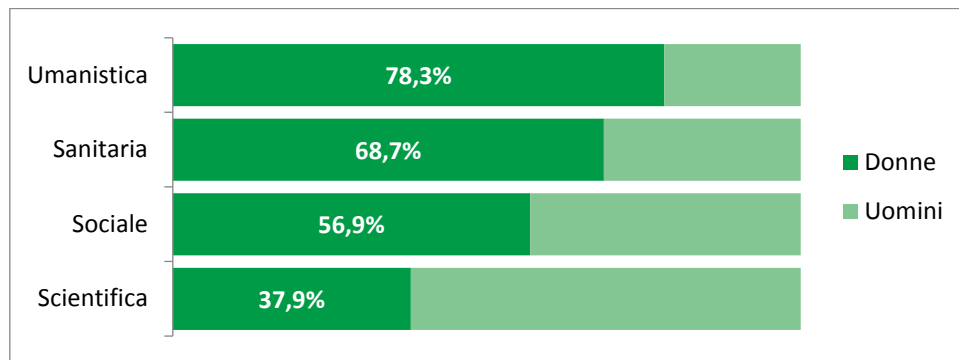
Graf. 5 - Immatricolati dell'a.a. 2016/2017 per genere (valori percentuali)



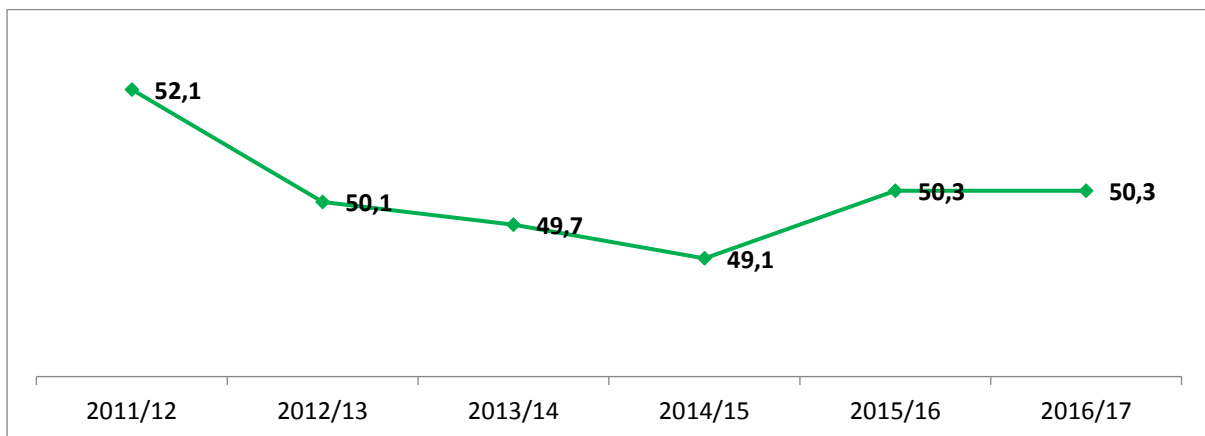
Graf. 6 - Immatricolati con cittadinanza non italiana - a.a. 2016/2017 (valori percentuali)



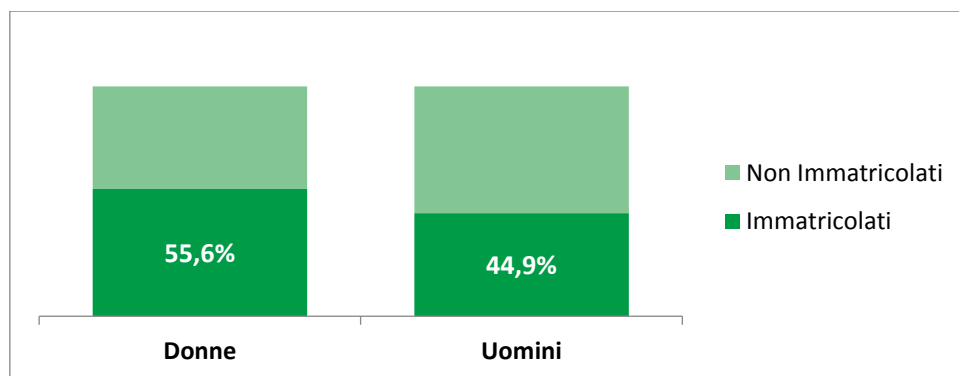
**Graf. 7 - Immatricolati dell'a.a. 2016/2017 per area disciplinare e genere (su 100 immatricolati della medesima area)**



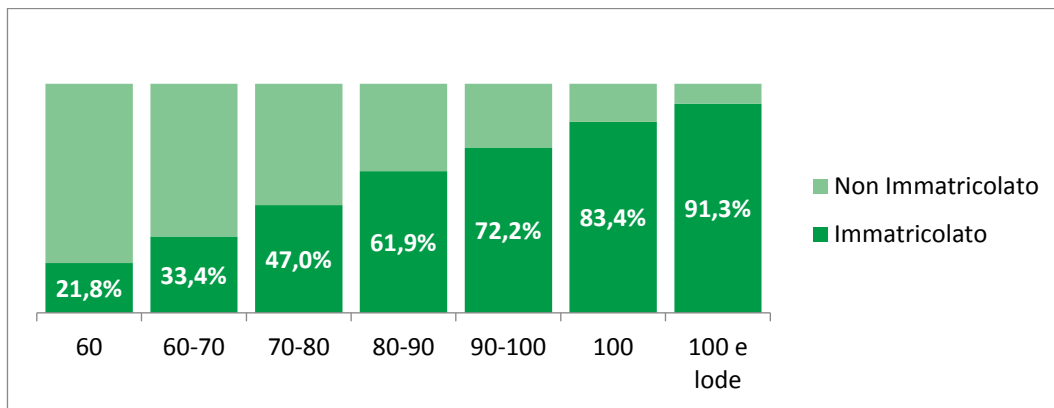
**Graf. 8 - Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma, a.a. 2010/2011 - 2016/2017**



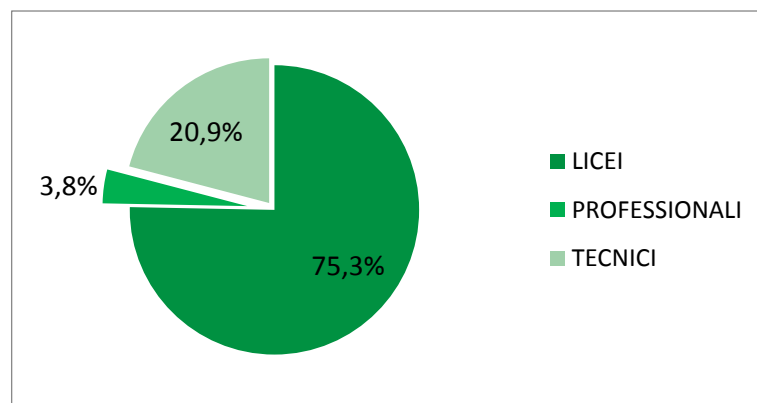
**Graf. 9 - Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per genere - a.a. 2016/2017**



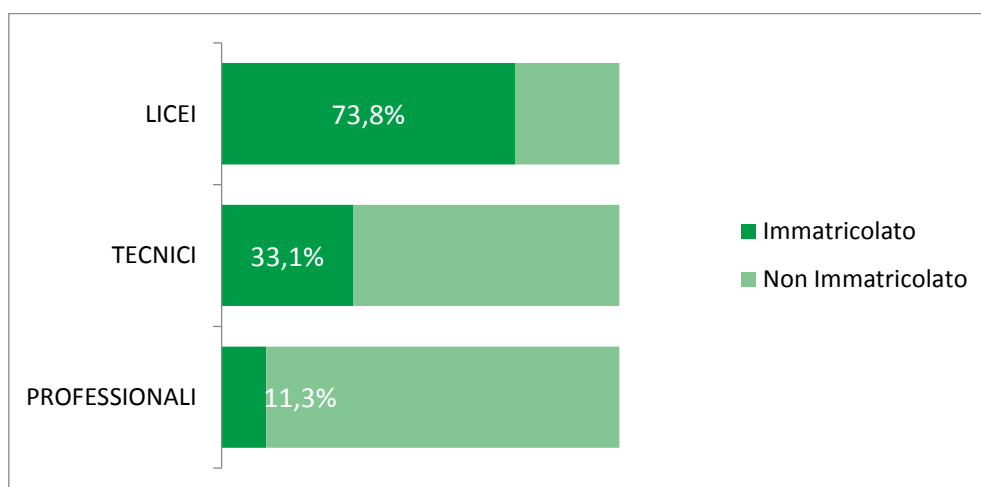
**Graf. 10: Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per voto di diploma - a.a. 2016/17**



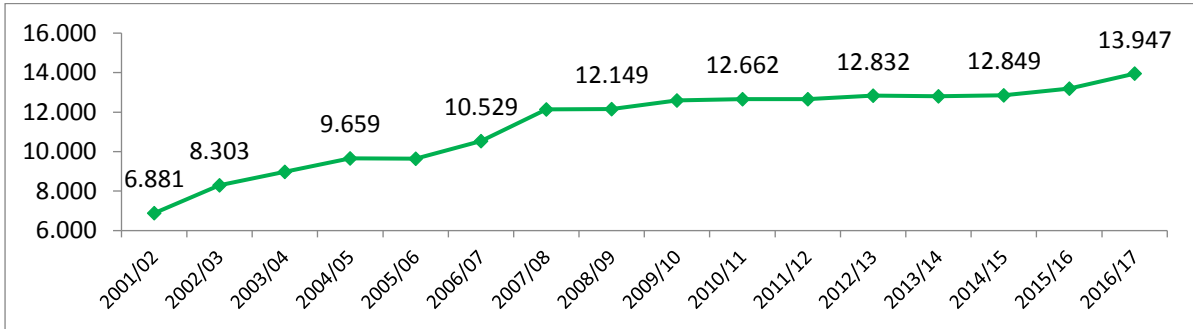
**Graf. 11 - Immatricolati nel medesimo anno del diploma per tipo di percorso - a.a. 2016/2017 (valori percentuali)**



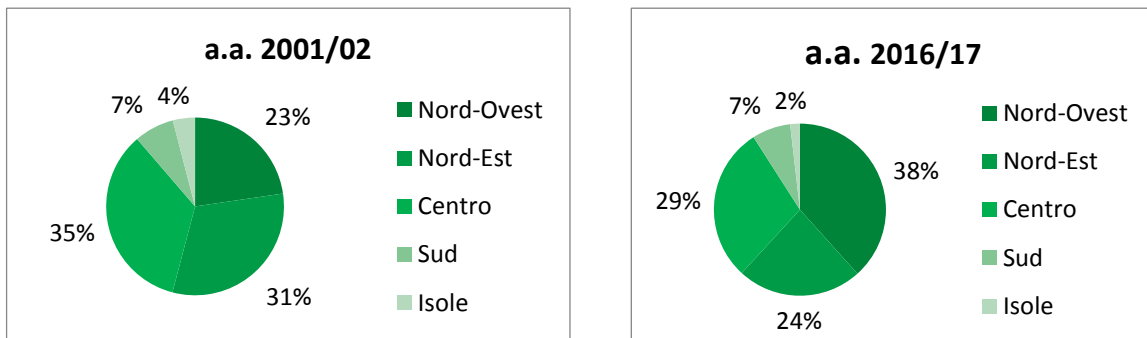
**Graf. 12 - Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per tipo di percorso - a.a. 2016/2017 (per 100 diplomati nel medesimo tipo di percorso)**



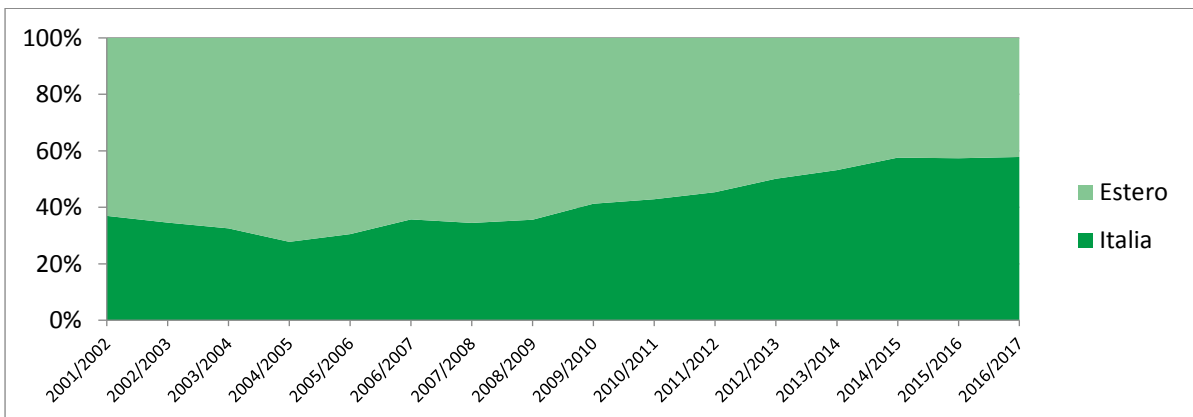
**Graf. 13 - Totale immatricolati di cittadinanza non italiana dall'aa 2001/02 all'a.a. 2016/2017**



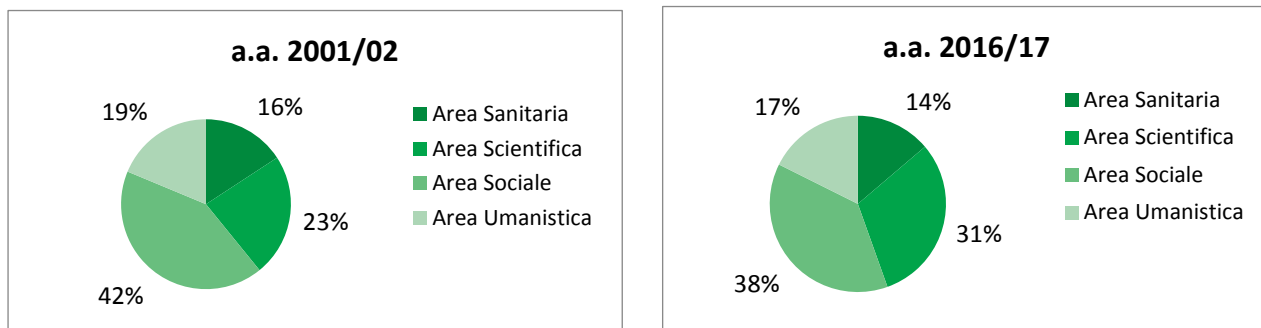
**Graf. 14 - Immatricolati di cittadinanza non italiana per area geografica dell'Ateneo - a.a. 2001/02 e 2016/17**



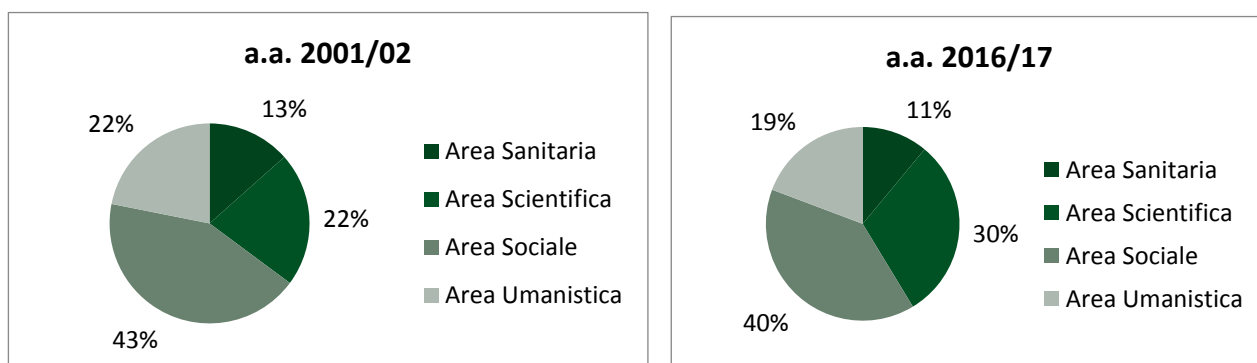
**Graf. 15 - Composizione degli immatricolati di cittadinanza non italiana per Paese del titolo di studio dall'aa 2001/02 all'a.a. 2016/2017**



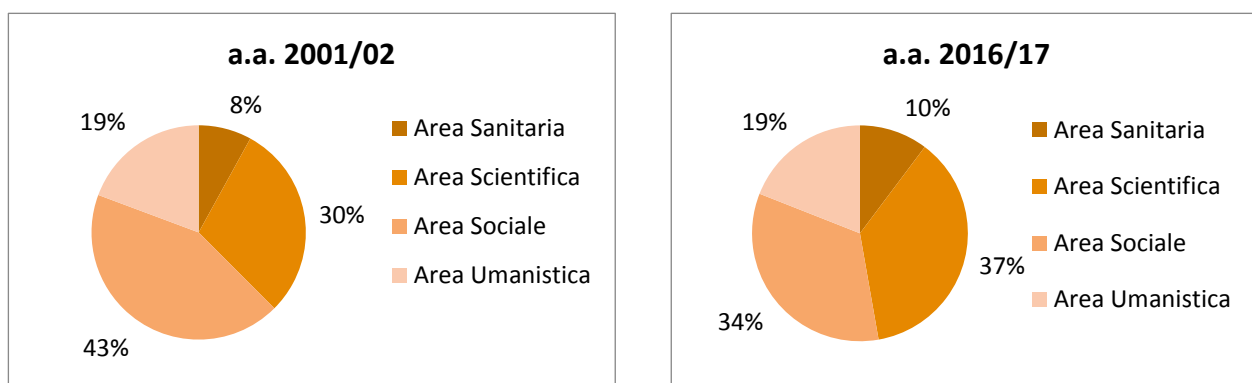
**Graf. 16 - Immatricolati di cittadinanza non italiana che hanno acquisito il diploma all'estero per macroarea didattica prescelta - aa 2001/02 e a.a. 2016/2017**



**Graf. 17 - Immatricolati di cittadinanza non italiana che hanno acquisito il diploma in Italia per macroarea didattica prescelta - aa 2001/02 e a.a. 2016/2017**

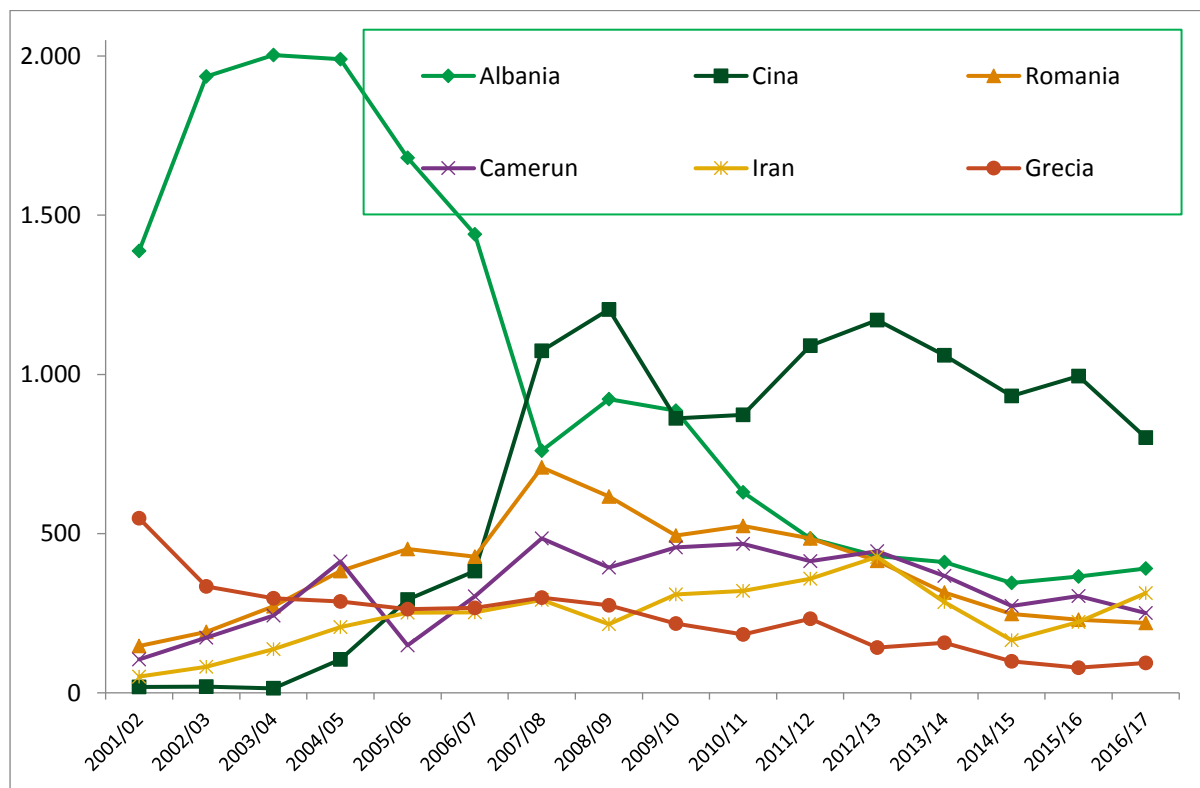


**Graf. 18 - Immatricolati di cittadinanza Italiana per macroarea didattica prescelta - aa 2001/02 e a.a. 2016/2017**





Graf. 19 - Immatricolati di cittadinanza straniera che non hanno acquisito il diploma in Italia per Paese di cittadinanza (solo i principali Paesi) - dall'a.a. 2001/02 all'a.a. 2016/17



**Tab. 1 - Immatricolati dell'a.a. 2016/17 per macroarea disciplinare e genere - distribuzione percentuale.**

Macroarea disciplinare	Totale	Donne	Uomini
Sanitaria	10,4	12,9	7,3
Scientifica	36,7	25,2	50,9
Sociale	33,9	35,0	32,7
Umanistica	19,0	26,9	9,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 2 - Immatricolati dell'a.a. 2016/17 per macroarea disciplinare e area didattica del corso di studi - distribuzione percentuale - anni accademici 2015/16 e 2016/17.**

Macroarea disciplinare / area didattica del corso di studi	Immatricolati	
	2016/17	2015/16
<b>Sanitaria</b>	<b>10,4</b>	<b>10,8</b>
<i>Medica</i>	6,9	7,5
<i>Chimico-farmaceutica</i>	3,4	3,2
<i>Altro</i>	0,1	0,1
<b>Scientifica</b>	<b>36,7</b>	<b>36,3</b>
<i>Ingegneria</i>	14,5	14,6
<i>Geo-biologica</i>	6,6	6,4
<i>Scientifica</i>	4,8	4,6
<i>Agraria</i>	3,2	3,4
<i>Architettura</i>	3,2	3,3
<i>Educazione fisica</i>	2,4	2,2
<i>Chimico-farmaceutica</i>	1,5	1,5
<i>Altro</i>	0,5	0,4
<b>Sociale</b>	<b>33,9</b>	<b>33,8</b>
<i>Economico-statistica</i>	13,8	13,7
<i>Politico-sociale</i>	9,8	9,7
<i>Giuridica</i>	7,4	7,6
<i>Psicologica</i>	2,9	2,8
<i>Difesa e sicurezza</i>	0	0,1
<b>Umanistica</b>	<b>19,0</b>	<b>19,0</b>
<i>Linguistica</i>	7,6	7,8
<i>Letteraria</i>	7,0	6,7
<i>Insegnamento</i>	4,4	4,5
<i>Altro</i>	0,0	0,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 3 – Immatricolati per macroarea disciplinare – distribuzione percentuale dall'a.a. 2012/13 all'a.a. 2016/17.**

<b>Macroarea disciplinare</b>	<b>2012/13</b>	<b>2013/14</b>	<b>2014/15</b>	<b>2015/16</b>	<b>2016/17</b>
Sanitaria	11,1	10,8	12,0	10,8	10,4
Scientifica	34,9	35,0	34,6	36,3	36,7
Sociale	35,9	35,4	34,2	33,8	33,9
Umanistica	18,1	18,8	19,2	19,0	19,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 4 – Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per area geografica – a.a. 2016/2017**

<b>Area Geografica</b>	<b>a.a. 2016/17 (*)</b>	<b>a.a. 2015/16 (**)</b>
NORD-EST	51,1%	52,0%
NORD-OVEST	53,9%	54,1%
CENTRO	53,2%	52,7%
SUD	47,3%	47,6%
ISOLE	44,7%	43,6%
<b>ITALIA</b>	<b>50,3%</b>	<b>50,3%</b>

(\*) dato incompleto: non sono presenti rispettivamente i dati delle scuole di Bolzano e Valle d'Aosta perché non comunicati

(\*\*) dato incompleto: non sono presenti i dati delle scuole di Bolzano perché non comunicati

**Tab. 5 - Diplomati nell'anno 2016 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2016/2017, per area didattica prescelta e voto all'esame di Stato (per 100 diplomati con il medesimo voto).**

Area didattica	Voto alla Maturità						
	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
AGRARIA	4,0	4,1	3,5	3,0	2,4	1,6	1,0
ARCHITETTURA	3,2	3,3	3,5	3,5	3,0	2,5	1,3
CHIMICO-FARMAC.	3,3	4,0	4,8	5,9	6,1	6,3	6,4
DIF. E SICUREZZA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
ECONOMICO-STAT.	18,5	16,4	15,0	14,0	13,1	12,1	9,4
EDUCAZ. FISICA	5,0	3,9	2,5	1,4	0,8	0,3	0,0
GEO-BIOLOGICA	6,1	5,9	6,8	7,5	8,4	8,5	8,3
GIURIDICA	9,3	8,2	8,1	7,7	7,0	7,1	6,3
INGEGNERIA	8,9	11,1	13,4	16,9	19,9	22,9	25,6
INSEGNAMENTO	5,3	5,3	4,6	3,6	2,6	1,7	0,9
LETTERARIA	6,6	6,9	7,1	6,9	6,7	6,7	6,2
LINGUISTICA	5,2	6,2	7,1	8,1	8,6	7,5	5,3
MEDICA	4,7	5,0	5,6	6,0	6,8	9,1	13,7
POLITICO-SOCIALE	13,2	12,4	10,6	7,9	6,2	4,4	2,6
PSICOLOGICA	2,2	2,6	3,0	3,1	2,8	2,0	1,3
SCIENTIFICA	4,4	4,6	4,3	4,7	5,5	7,0	11,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



Tab. 7 – Diplomati nell'anno 2016 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2016/2017, per area didattica e tipo di diploma di istituto tecnico conseguito (per 100 diplomati con la medesima maturità)

AREA DIDATTICA	SETTORE ECONOMICO		SETTORE TECNOLOGICO									Totale
	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	TURISMO	AGRARIA, AGRICOLA, ALIMENTARE E AGROINDUSTRIALE	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	ELETTRONICA ED Elettrotecnica	GRAFICA E COMUNICAZIONE	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	SISTEMA MODA	TRASPORTI E LOGISTICA	
AGRARIA	1,5	1,1	53,7	7,6	3,6	2,0	2,3	0,9	2,4	0,8	2,0	4,5
ARCHITETTURA	0,6	0,9	1,7	0,4	22,3	0,8	7,2	0,8	1,8	4,2	1,4	3,2
CHIMICO-FARMACEUTICA	0,9	1,2	4,9	22,3	1,0	2,0	3,9	1,0	2,4	8,4	2,2	3,3
DIFESA E SICUREZZA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,3	0,1
ECONOMICO-STATISTICA	45,4	20,5	4,6	3,1	8,8	9,1	10,2	9,1	7,5	21,0	11,4	24,3
EDUCAZIONE FISICA	2,2	1,6	2,0	2,6	3,1	3,5	2,3	2,7	3,0	1,7	2,5	2,5
GEO-BIOLOGICA	1,5	2,4	11,6	19,7	4,0	2,8	2,8	2,0	3,1	9,2	3,5	4,3
GIURIDICA	10,2	6,5	2,5	1,8	3,5	1,9	4,4	2,3	1,7	7,6	5,4	6,0
INGEGNERIA	5,6	2,1	4,7	13,4	36,7	56,4	10,6	36,5	63,9	5,0	49,7	20,1
INSEGNAMENTO	2,5	3,6	1,7	1,1	0,9	0,6	3,9	0,6	0,2	4,2	0,3	1,8
LETTERARIA	2,7	7,7	2,8	1,7	2,5	2,4	13,7	2,0	1,5	8,4	2,7	2,9
LINGUISTICA	7,3	26,5	1,5	1,7	1,6	2,1	8,1	2,2	0,9	10,9	1,5	6,2
MEDICA	1,9	1,8	2,5	16,7	2,3	2,3	3,0	1,6	1,6	3,4	0,6	3,3
POLITICO-SOCIALE	11,6	21,2	2,7	2,5	4,8	4,2	22,0	5,1	3,9	11,8	6,0	8,8
PSICOLOGICA	1,0	1,5	0,7	1,3	0,7	0,6	1,4	0,9	0,4	0,8	1,0	1,0
SCIENTIFICA	5,0	1,4	2,3	4,3	4,3	9,2	4,2	32,2	5,7	2,5	9,6	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## Statistica e Studi

Tab. 8 - Diplomati nell'anno 2016 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2016/2017, per area didattica e tipo di diploma di Istituto professionale (per 100 diplomati con la medesima maturità)

AREA DIDATTICA	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO		SETTORE SERVIZI				Totale
	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	SERVIZI COMMERCIALI	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	SERVIZI SOCIO-SANITARI	
AGRARIA	3,7	6,7	2,0	49,0	20,4	1,9	9,9
ARCHITETTURA	1,0	4,7	0,7	2,0	0,2	0,5	0,8
CHIMICO-FARMACEUTICA	3,4	8,6	1,2	2,7	3,7	3,2	3,3
DIFESA E SICUREZZA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
ECONOMICO-STATISTICA	9,9	5,0	31,7	4,3	15,3	3,9	13,8
EDUCAZIONE FISICA	5,6	2,8	1,9	3,1	3,1	2,2	2,8
GEO-BIOLOGICA	3,7	9,0	2,0	11,7	7,1	5,1	5,4
GIURIDICA	4,3	3,5	10,0	2,9	4,0	5,7	5,8
INGEGNERIA	34,6	5,9	2,4	3,4	1,6	1,9	5,3
INSEGNAMENTO	2,0	6,0	5,4	2,0	5,0	24,6	10,5
LETTERARIA	4,8	13,5	6,5	4,7	7,7	5,1	6,6
LINGUISTICA	3,3	8,6	9,3	3,6	10,4	5,4	7,6
MEDICA	2,8	6,0	2,6	1,1	3,0	14,6	6,4
POLITICO-SOCIALE	8,5	14,2	19,4	5,4	14,7	18,1	15,6
PSICOLOGICA	1,2	2,1	1,9	1,3	1,4	4,7	2,5
SCIENTIFICA	11,2	3,5	3,1	2,7	2,4	3,1	3,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



**Tab. 9 - Diplomati nel 2016 immatricolati all'università nell'a.a. 2016/2017, per area geografica della scuola e dell'ateneo (valori percentuali)**

Area geografica della scuola	Area geografica dell'ateneo					
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
NORD-OVEST	92,6	5,6	1,7	0,1	0,0	100
NORD-EST	6,5	90,7	2,7	0,1	0,0	100
CENTRO	3,6	5,1	89,3	1,9	0,0	100
SUD	6,7	5,5	11,6	75,1	1,0	100
ISOLE	9,8	6,0	9,6	0,8	73,8	100

**Tab. 10 -Immatricolati di cittadinanza straniera che hanno acquisito il diploma all'estero per area didattica prescelta nell'a.a. 2016/2017, (per 100 diplomati con la medesima cittadinanza)**

Area didattica	Paese di Cittadinanza		
	Albania	Cina	Iran
AGRARIA	1,5	3,4	0,3
ARCHITETTURA	4,9	14,2	9,9
CHIMICO-FARMACEUT.	6,9	0,9	10,9
DIFESA E SICUREZZA	0,3	0,0	0,0
ECONOM.-STATISTICA	17,9	18,1	11,5
EDUCAZIONE FISICA	0,0	0,1	2,6
GEO-BIOLOGICA	1,8	1,7	4,5
GIURIDICA	10,0	0,7	1,0
INGEGNERIA	10,8	23,8	9,3
INSEGNAMENTO	1,3	0,2	0,3
LETTERARIA	3,3	14,0	8,3
LINGUISTICA	7,4	10,8	7,7
MEDICA	16,7	0,2	13,4
POLITICO-SOCIALE	11,0	9,5	11,8
PSICOLOGICA	0,8	0,2	1,6
SCIENTIFICA	5,4	2,0	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0



Fig.1 Tassi di passaggio dalla scuola all'università nel medesimo anno del diploma per regione della scuola - a.a. 2016/2017

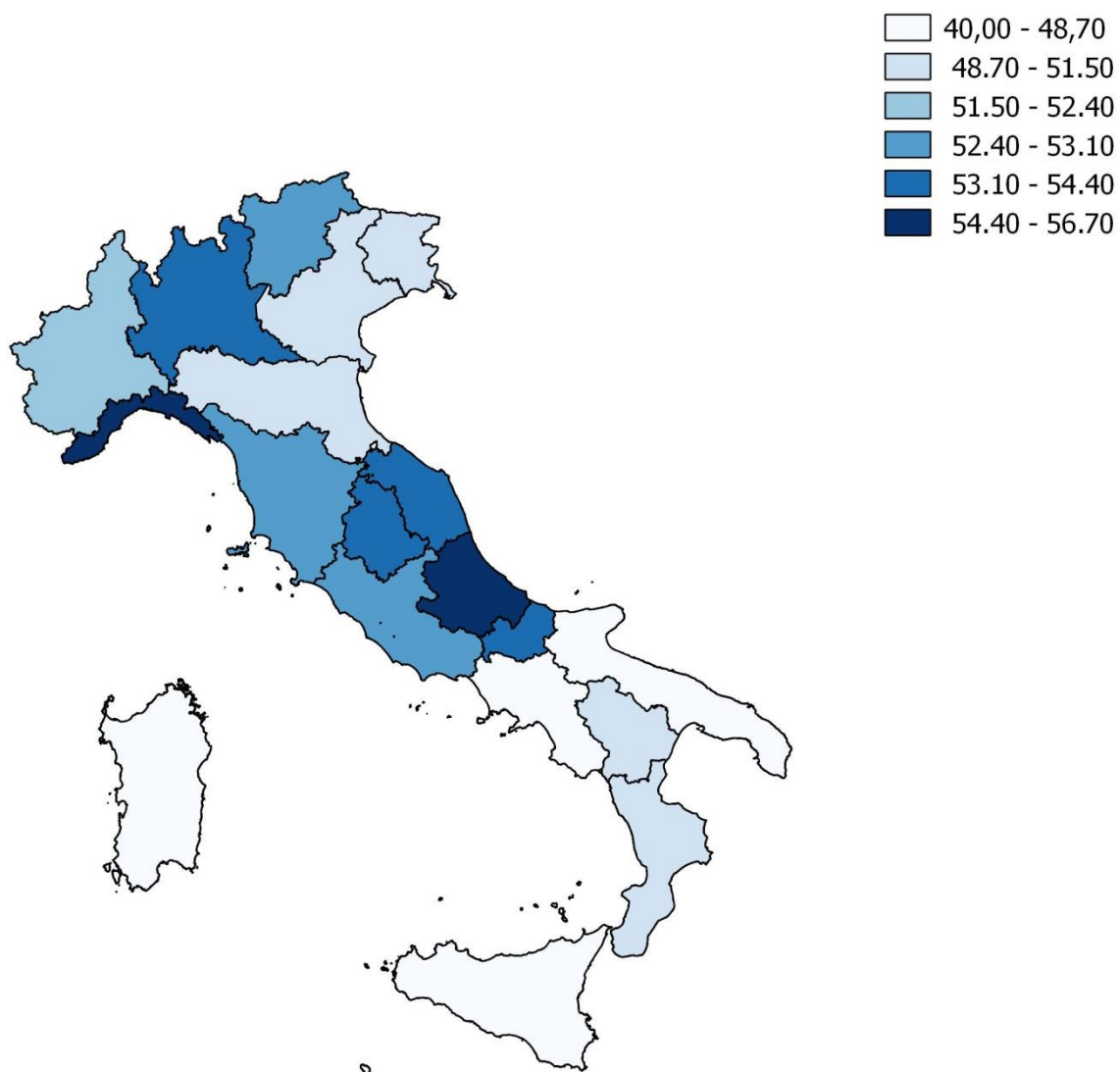
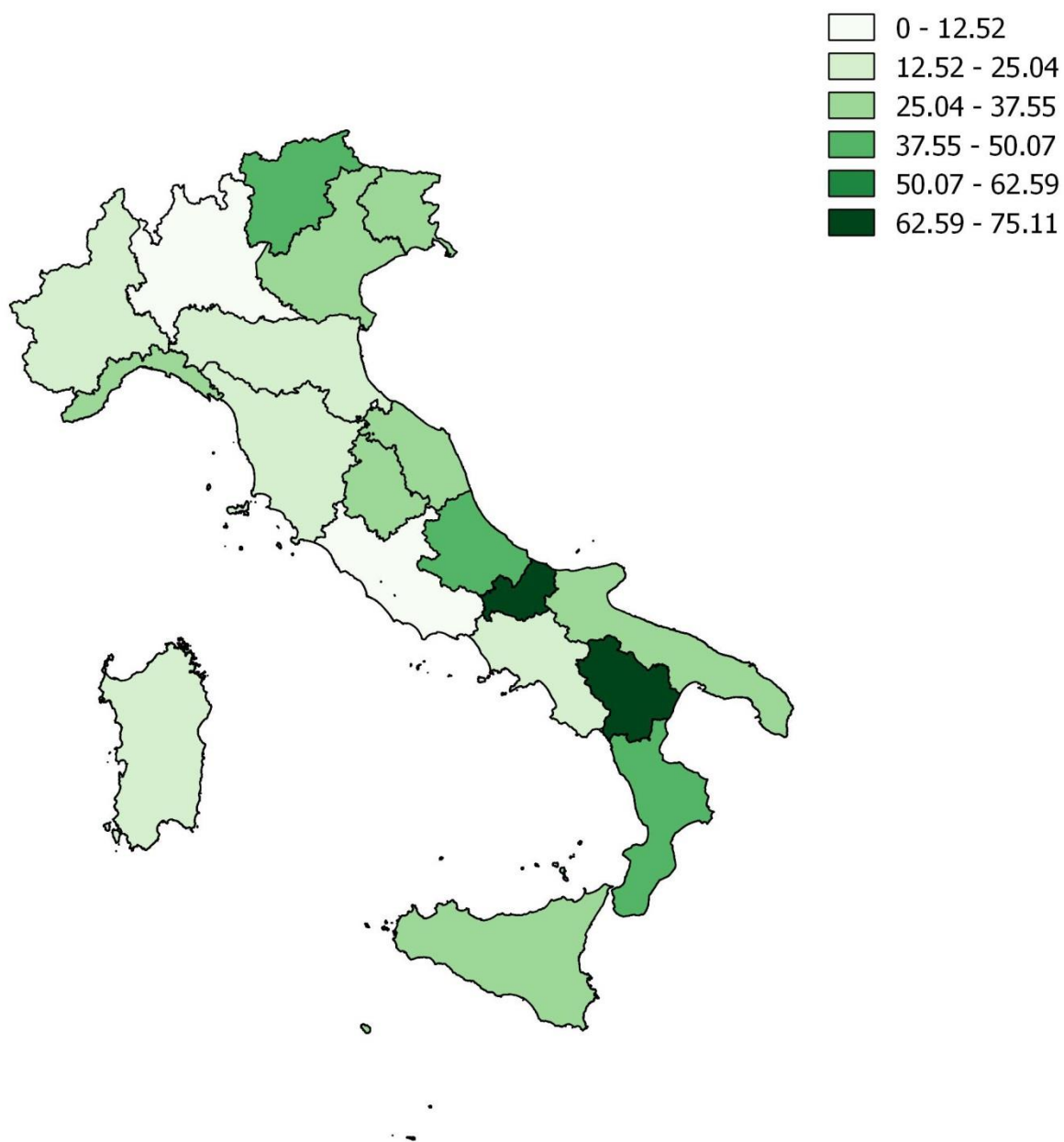


Fig.2 - Diplomati che si sono immatricolati in atenei fuori regione (\*) (per 100 diplomati nella medesima regione)



(\*) è stata considerata la regione della sede didattica presso cui si frequenta il corso di studi